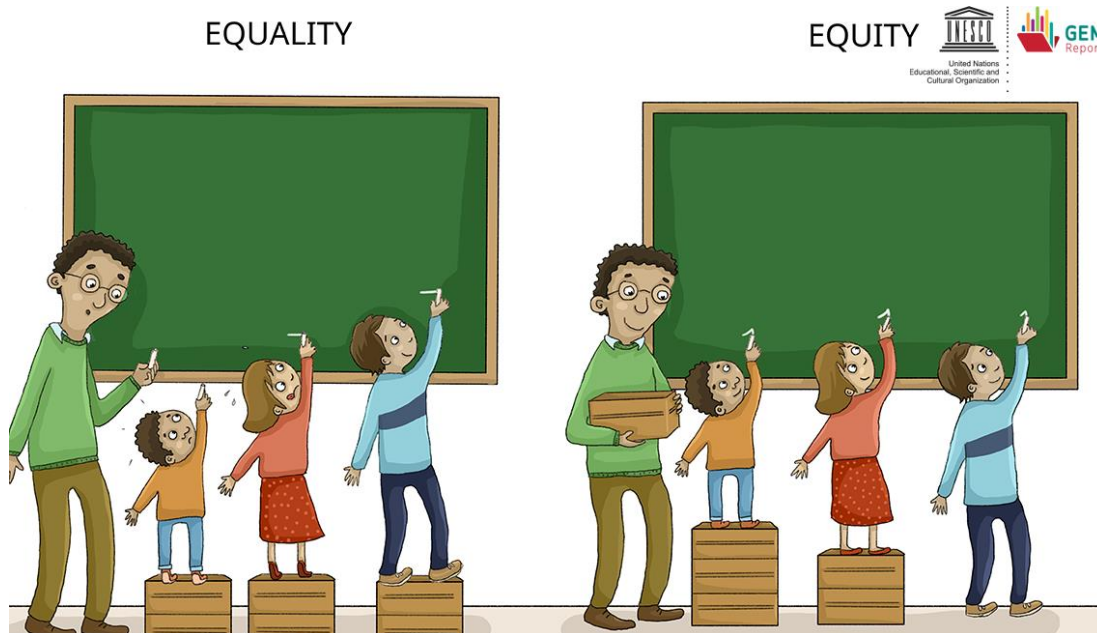




Direzione Didattica Statale “Giovanni Lilliu”

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Fax 070/457687
Mail caee09800r@istruzione.it – caee09800r@pec.istruzione.it § Cod. Mecc. CAEE09800R
Sito www.direzionedidatticagiovanlilliu.edu.it § Cod. Fisc. 92168610928



Piano per l'inclusione

Anno scolastico 2022-2023

PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

PRESENTAZIONE

“Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose!

E come possiamo intenderci Signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso ed il valore delle cose che sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente, le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo d'intenderci; non ci intendiamo mai!”

Luigi Pirandello

Nella scuola convivono conoscenze e competenze, azioni e gesti, pensieri e idee differenti, il nostro compito è quello di raccontare le diverse voci della scuola, di raccontare quel “mondo di cose” che ogni alunno porta con sé. Esserne consapevoli e rispettare tale molteplicità di punti di vista è il primo passo affinché tutto diventi possibile e accessibile, e valori come l'uguaglianza, l'equità, la partecipazione, la fiducia, l'empatia accompagnino l'alunno a diventare “cittadino del mondo”.

L'inclusione rappresenta un valore importante per le politiche scolastiche nazionali, essa origina dai principi costituzionali di eguaglianza e pari dignità sociale di ogni cittadino.

L'art. 34 della Costituzione Italiana recita che “La scuola è aperta a tutti”, essa rappresenta un luogo di tutela e garanzia per il diritto allo studio in condizioni di parità e pari opportunità. La scuola dunque, è il luogo privilegiato per l'inclusione, è il luogo che accoglie nel tempo alunni e famiglie sempre nuove, è il luogo in cui la piena inclusione è obiettivo costante e riguarda tutti.

Il Piano per l'inclusione (PI) è uno strumento di lavoro che viene analizzato annualmente e si propone di indicare pratiche condivise tra tutto il personale della scuola, di facilitare l'inserimento e di accogliere gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione tra scuola, ASL, Centri riabilitativi, Istituzioni ed Enti Locali.

Come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- Indicazioni operative*”, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a formulare la proposta del “Piano per l'Inclusione”.

Il Piano per l'inclusione definisce tutti i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di tutti gli studenti e in modo particolare gli alunni con un bisogno educativo speciale; illustra quali siano i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituto, le azioni e, infine, le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

I documenti e le leggi riguardanti la disabilità che si sono seguiti negli anni hanno permesso un cambio di prospettiva importante, dall'integrazione all'inclusione scolastica, dall'insegnante di sostegno dell'alunno all'insegnante di sostegno all'attività didattica, all'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health). La scuola non si presenta più solo come il luogo che accoglie, ma come la comunità che risponde al bisogno di ciascun alunno.

La scuola non è più ferma, spalanca le porte e cammina insieme allo studente.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

2020	Ordinanza n 172 del 4 dicembre 2020 – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.
2019	Decreto legislativo 7 agosto 2019 n.96
2017	Decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66
2015	Legge 13 luglio 2015, n.107
2014	C.M. 4233 del 19/02/2014 - Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
2013	- Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti - Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013 – Indicazioni operative alunni con BES
2012	Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
2011	Decreto MIUR n. 5669 del 12 luglio 2011 – Trasmissione Linee guida DSA. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al decreto ministeriale 5669/2011
2010	Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 – Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010 – Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
2009	Nota MIUR del 4 agosto 2009 – Linee guida sull'integrazione degli alunni con disabilità
2007	- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative” - Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M.31/07/2007
2006	Circolare MIUR n. 24 del 1° marzo 2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 185 del 23 febbraio 2006 – Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002
2005	Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “Iniziativa relative alla dislessia”
2004	- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche” Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “Iniziativa relative alla dislessia”
2003	Legge n. 189 del 15 luglio 2003 – Norme per la promozione della pratica dello sport da parte delle persone disabili
2002	Legge n. 189 del 30 luglio 2002 – Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo
2000	Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
1999	Legge n. 17 del 28 gennaio 1999 – Integrazione e modifica della legge quadro 104/1992 - DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”
1998	Legge n. 40 del 6 marzo 1998 – Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 – Testo unico delle disposizioni concernenti la

	disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
1994	Decreto del Presidente della Repubblica del 24 febbraio 1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap
1992	Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	numero
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) Anno Scolastico 2021-2022	30 (22 SC. PRIMARIA E 8 INFANZIA)
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	22
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
svantaggio	6
Totali	60

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenti educativi comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Inclusione disabilità + DSA	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Pedagogista e psicologo ("Tutti a Scol@" - Linea C)	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Si
Altro:		

--	--	--	--	--	--

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola				x	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il DS si adopera perché sia messo in opera il processo inclusivo. A tal fine, individua figure strategiche che svolgono all'interno del GLI un lavoro di miglioramento e di rappresentanza dei docenti e delle famiglie per rendere concreto il cambiamento inclusivo. Opera per assicurare all'Istituto un adeguato organico di docenti di sostegno, di AEC e altre figure professionali necessarie; collabora con gli Enti locali e i vari centri coinvolti nel processo formativo e riabilitativo, oltre a curare la formazione del personale. Il DS in collaborazione con le Funzioni Strumentali, verifica l'attuazione del PAI in ogni sua parte, coordina le attività delle funzioni strumentali Inclusione Disabilità e Inclusione alunni DSA; convoca e presiede il GLI; promuove la cultura dell'inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La Funzione strumentale Inclusione Disabilità è una figura nominata dal Collegio docenti che collabora col Dirigente Scolastico per la predisposizione degli atti formali; si adopera per il coordinamento e la stesura del PI; monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporta e laddove richiesto offre consulenza alle docenti dell'istituto.

Infine, nella parte sottostante si elencano altri punti di cui la FS si occupa:

- svolge azione di accoglienza dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- cura le relazioni con le docenti di sostegno e le docenti disciplinari, gli operatori socio sanitari e i servizi sociali dei comuni;
- coordina l'organizzazione dei GLO;
- coordina gli insegnanti per la predisposizione degli atti formali come il PEI, i verbali GLO e la relazione finale;
- coordina le richieste di acquisto di materiale speciale;
- coordina il prestito del materiale speciale;
- partecipa e verbalizza durante le riunioni del GLI;
- partecipa alle riunioni GLO;
- monitora i progetti relativi all'inclusività degli alunni;
- informa i docenti circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- propone al Collegio dei docenti corsi di formazione sui temi dell'inclusività;
- collabora con la FS "Inclusione alunni DSA".

REFERENTE INCLUSIONE ALUNNI CON BES

Il Referente Inclusione alunni BES è una figura nominata dal Collegio docenti che collabora col Dirigente Scolastico per la predisposizione degli atti formali; si adopera per il coordinamento e la stesura del PI; monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto; supporta e laddove richiesto offre consulenza alle docenti dell'istituto.

Infine, nella parte sottostante, si elencano altri punti di cui il referente si occupa:

- cura le relazioni con le docenti disciplinari;
- propone al Collegio dei docenti corsi di formazione sui temi dell'inclusività;
- coordina gli insegnanti per la predisposizione degli atti formali come il PDP; coordina il prestito del materiale speciale;
- partecipa e verbalizza durante le riunioni del GLI;
- monitora i progetti relativi all'inclusività degli alunni;
- informa i docenti circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di

didattica speciale ed inclusiva;

- collabora con la FS "Inclusione alunni Disabilità"
- aggiorna la mappatura dei bambini con DSA.

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera l'adozione del PAI;
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- formula i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- promuove e partecipa alla formazione sui temi dell'inclusione.

AEC (ASSISTENTI EDUCATIVI COMUNALI)

- Condividono e propongono interventi educativi collaborando con il team docente in previsione del PEI o dei PDP;
- lavorano all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi all'interno dell'aula;
- coordinandosi con gli insegnanti, favoriscono la socializzazione, la dimensione collaborativa nel gruppo di pari e il raggiungimento degli obiettivi educativi.
- partecipano ai GLO per la definizione e la verifica del PEI.

FAMIGLIA

- Collabora con i docenti e ne condivide le scelte educative e didattiche;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- svolge un ruolo attivo per favorire il successo formativo dell'alunno;
- partecipa al GLI e ai GLO.

ASL E CENTRI ACCREDITATI

- Effettua l'accertamento, la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- partecipa alle riunioni di GLO per la condivisione e la verifica del PEI

ATTIVITA' PROGETTUALI QUALIFICANTI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel corso dell'Anno Scolastico 2021-22 sono stati realizzati progetti a favore dell'inclusione scolastica e sono state destinate ore di potenziamento nell'ambito dell'organico dell'autonomia, finalizzate a creare una rete di supporto educativo-didattica.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA SCOLASTICA A CURA DEL COMUNE

Il Comune di Cagliari e i Comuni limitrofi di residenza forniscono il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica ai bambini con disabilità.

Il numero dei bambini con disabilità che ne ha usufruito nell'a.s. 2021/2022 è di 30 per un numero variabile di ore settimanali (per un massimo di 10 ore), sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria.

Il Comune eroga, altresì, il servizio di assistenza socio-sanitaria (3 unità che operano sia alla scuola primaria che alla scuola dell'infanzia).

PROGETTO 'UN POSTO PER TUTTI'

Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo il progetto "Un posto per tutti", nato a seguito del finanziamento ai sensi della delibera della Giunta Regionale numero 28/69 del 24 giugno 2011 e proseguito negli anni successivi con fondi nella disponibilità della Direzione.

Il progetto ha consentito l'attivazione di un servizio pedagogico attraverso un gruppo di lavoro misto, con figure esterne alla scuola, al fine di intervenire nelle situazioni di alunni con svantaggio per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica nei successivi gradi di istruzione e favorire il successo formativo.

Attraverso il progetto si cerca di intervenire sulla molteplicità dei disagi presenti in alcuni bambini,

attraverso il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte.

Le azioni di supporto sono state attivate nelle classi con alunni con svantaggio derivante da condizioni di mancata integrazione o disagio sociale non certificabile ai sensi della L. 104/92.

Il progetto prevede l'inserimento di educatori professionali con spese a carico della Direzione Didattica.

Poiché l'area dei BES risulta notevolmente ampia e comprende un elevato numero di alunni, la Scuola assume come parametro per la valutazione della necessità di un intervento specifico lo svantaggio scolastico manifestato dall'alunno. Fermi restando gli obblighi derivanti dall'applicazione della L. 104/92 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), della L. 170/10 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico) e relative Linee guida e dell'art. 45 del DPR 394/99 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), negli altri casi si interviene qualora i disturbi o le problematiche evidenziate siano tali da compromettere il percorso scolastico dell'alunno e/o della classe.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica e per consolidare il senso di appartenenza è stato stilato un Progetto di accoglienza prevedendo degli incontri tra infanzia e primaria e primaria secondaria di primo grado, in diversi momenti nel corso dell'anno scolastico.

Programmazione incontri passaggio INFANZIA-PRIMARIA

- Un primo incontro a fine aprile della durata di due ore che vede coinvolti i bambini dell'infanzia in uscita in visita alla primaria per lo svolgimento di attività specifiche da svolgersi anche all'aperto e che il team docente programmerà sulla base dei bisogni specifici degli alunni;
- Un secondo incontro nel mese di maggio della durata di due ore durante il quale i bambini di 5^a primaria, accompagnati dalle insegnanti, si recano alla scuola dell'infanzia per attività specifiche che il team docente programmerà sulla base dei bisogni specifici degli alunni (vengono coinvolti i bambini della classe 1^a della primaria, perché dall'anno prossimo si dovrà stilare il PEI provvisorio).
- Un terzo incontro a giugno nel quale le docenti della scuola primaria si recano alla scuola dell'infanzia per l'osservazione e la condivisione di strategie metodologie utilizzate dalle docenti dell'infanzia.
- Un incontro a settembre tra docenti primaria e genitori dell'alunno che dovrà frequentare la scuola.

Programmazione incontri passaggio PRIMARIA- SECONDARIA DI 1° GRADO

- Un primo incontro tra docenti dei due ordini di scuola tra fine maggio-primi di giugno; anche questo periodo è stato scelto perché entro il mese di giugno, dall'anno prossimo, bisognerà stilare il PEI provvisorio in vista di quello definitivo di ottobre.
- un secondo incontro nel mese di settembre (eventualmente anche online) che coinvolga l'intero team docente.

Per alcuni bambini con bisogni speciali è auspicabile la continuità anche nella predisposizione di materiale strutturato (quali agenda visiva/giochi/libri) ed altri supporti usati alla scuola dell'infanzia, che funga da filo conduttore per il passaggio tra i due percorsi scolastici .

Per entrambi i gradi di scuola si è pensato in casi particolarmente complessi, di programmare maggiori incontri di passaggio di consegna, per avere il massimo delle conoscenze possibili del nuovo bambino in ingresso, che agevolino il suo inserimento.

Si è pensato di coinvolgere l'intero team docente all'adesione agli incontri.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Durante l'anno scolastico è stato attivato un progetto di istruzione domiciliare nel plesso della Scuola Primaria di via Garavetti. Le lezioni si sono svolte regolarmente a partire dal mese di maggio.

ATTIVITÀ D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

Nel corrente anno scolastico si è registrato un discreto aumento dei bambini con certificazione di DSA e Disabilità pertanto sono state promosse diverse attività per favorire l'inclusione.

È stato completato il progetto Si torna tutti a iscol@ per la linea ascolto e supporto e attivato il servizio di sportello d'ascolto per ulteriori 30 ore con uno psicologo professionista.

La linea "Ascolto e supporto" è finalizzata al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso il ricorso ad azioni di sostegno pedagogico che mirano alla rimozione degli ostacoli che possono avere effetti negativi sulle capacità di apprendimento.

All'interno del progetto operano una pedagoga e una psicologa che svolgono le seguenti azioni:

- interventi di supporto educativo rivolti a gruppi classe ed alunni;
- sportello d'ascolto rivolto alle docenti e alle famiglie;
- azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- azioni di Teachers e Parents training per il supporto alle docenti e ai genitori nelle loro
- funzioni educative.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Oltre alle occasioni di formazione e di aggiornamento promosse da Enti e Istituzioni esterne, si propone inoltre di effettuare a scuola percorsi di formazione con esperti che siano mirati alle esigenze evidenziate nella scuola, e dunque siano strategici e finalizzati non solo all'apprendimento di metodologie didattiche attive che favoriscano l'inclusione in classe ma anche l'acquisizione di competenze trasversali. Tali esperienze permetteranno l'attivazione di nuovi percorsi laboratoriali nella didattica quotidiana attraverso l'apprendimento di nuovi approcci innovativi ed attuali. In particolar modo è stata riscontrata l'esigenza di gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento/apprendimento relativi a corsi specifici sull'apprendimento delle TIC.

Si propone la programmazione a tal fine, per il prossimo anno scolastico, di interventi di ulteriore formazione sulla attuazione dei PDP e del nuovo modello PEI degli alunni con BES.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

I docenti stabiliranno di seguire percorsi di verifica e di valutazione degli apprendimenti in coerenza con i criteri per la valutazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi didattici potranno essere differenziati o semplificati in linea con quelli della classe. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I.

(Piano Educativo Individualizzato). Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 11 del Dlgs 62/17).

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nello stesso articolo del Dlgs 62/17, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP, predisposto dai docenti titolari della classe.

In conclusione, si adotteranno criteri di valutazione formalizzati nei PEI e PDP che tengano conto dei punti di forza degli alunni con bisogni educativi speciali e che siano dunque funzionali a valorizzare le potenzialità.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettazione. L'inclusione deve essere la priorità della progettazione d'Istituto, per la cui realizzazione tutti i docenti dovranno cooperare e mettere in pratica le buone prassi inclusive.

Ogni insegnante ha la responsabilità didattico/educativa verso tutti gli alunni delle sue classi.

La specifica formulazione degli obiettivi, in fase di progettazione, assicura a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni verso l'alunno con BES e rende chiara la sua posizione nei confronti della

famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Gli AEC, all'interno dell'Istituto, svolgono un ruolo educativo per favorire l'inclusività degli alunni, condividono gli obiettivi e le strategie di intervento educativo nella classe dove opera.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Tutte le figure di sostegno collaborano attivamente con i servizi sociali dei Comuni di riferimento, con tutte le equipe mediche e specialistiche che seguono gli alunni; condividono i progetti educativi e partecipano agli incontri periodici di monitoraggio iniziale, intermedio e finale.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

La scuola predispone un percorso educativo condiviso con la famiglia. È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico entrambe le istituzioni siano coinvolte in ogni fase dell'iter di integrazione ed inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

La scuola condivide con le famiglie le scelte educative, le informa sulle attività programmate, sull'andamento didattico disciplinare; la scuola si adopera alla stesura del PEI e del PDP in accordo con le famiglie, e vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, infine, vengono concordate le modalità di verifica e l'uso eventuale di strumenti compensativi e dispensativi.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI Percorsi formativi inclusivi

I docenti adatteranno il curriculum sulla base delle osservazioni emerse e della documentazione prodotta. Verranno favoriti percorsi formativi funzionali alle diverse esigenze. Il team docente può elaborare un PDP anche in assenza di certificazione per gli alunni con svantaggio socio-economico e linguistico.

Nel PDP saranno individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, l'utilizzo di mezzi dispensativi e compensativi e le modalità di verifica e valutazione.

Verranno effettuati in corso d'opera monitoraggi del PDP da parte del team docente.

Saranno promossi percorsi progettuali che valorizzino le risorse e le competenze di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione ai gruppi classe dove sono presenti i bambini con disabilità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

La valorizzazione delle risorse professionali è il punto di partenza per creare un ambiente accogliente ed inclusivo attraverso la condivisione e lo scambio tra le varie figure che operano all'interno della scuola.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

La scuola si adopera affinché siano implementate le risorse finanziarie e materiali per promuovere l'inclusione, sviluppando una progettazione integrata.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Il dialogo e il confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola determina un buon inserimento degli alunni nel passaggio ad un altro ordine di scuola pertanto la scuola si adopera per organizzare riunioni di raccordo per condividere e/o acquisire informazioni relative al percorso scolastico precedente.

INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ E DELL'ACCOGLIENZA SCOLASTICA

All'inizio dell'anno scolastico si predispose un progetto di accoglienza d'istituto improntato sul principio di inclusione; le attività vengono portate avanti anche all'interno delle singole classi per favorire un ambiente scolastico che tenga conto delle diverse realtà ed esigenze di ogni singolo gruppo-classe.

La scuola si adopera per favorire e mantenere durante l'anno scolastico un clima di accoglienza attraverso azioni volte al rispetto e alla valorizzazione della diversità di ciascuno.

Lo sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo possono essere generate solo se l'istituzione scolastica riesce a costituire una rete per l'inclusione, costituita da: insegnanti, famiglie, alunni, associazioni di riferimento, enti locali e comunità scolastica. Questi soggetti contribuiscono a leggere e rispondere ai bisogni sia per la progettazione di piani individuali efficaci sia per l'attuazione di interventi formativi specifici e modulabili.

I rapporti di collaborazione da momentanei devono divenire strutturali, qualora si ritrovino miglioramenti nel processo di inclusione.

E' importante sottolineare quanto un processo di inclusione debba essere accompagnato da concetti e pratiche di autoanalisi e auto miglioramento; negli ultimi anni diversi gruppi e scuole hanno sperimentato l'Index per l'inclusione di Booth e Ainscow.

A tal riguardo, il Ministero dell'istruzione indica l'Index tra gli strumenti da utilizzare per "la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola" e per "desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale". L'Index fornisce un percorso che sostiene l'autovalutazione e il miglioramento delle scuole, attraverso un esame dettagliato di come possano essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione dell'alunno alla vita scolastica, consente di creare relazioni cooperative e di migliorare l'ambiente di insegnamento e di apprendimento.

E' un documento pratico pensato per migliorare l'ambiente scolastico sulla base dei valori inclusivi, individua il significato dell'inclusione in tutti gli aspetti e gli spazi della scuola.

La proposta dell'utilizzo dell'index all'interno del nostro istituto sorge dal bisogno di miglioramento del grado di inclusione, allo scopo di individuare ed eventualmente applicare interventi mirati e specifici sulle criticità rilevate.

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022